

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO: "PRECIPITA DA UNA IMPALCATURA. MUORE OPERAIO 58ENNE DI BARI."

INFORTUNI SUL LAVORO

Precipita da una impalcatura muore operaio 58enne di Bari

In Puglia sono 23 le vite spezzate nel 2022

● **BARI.** È morto sul colpo cadendo da una impalcatura. L'ultima vittima del lavoro in ordine di tempo è un operaio edile di Bitonto che aveva 58 anni, Angelo Bonelli. Stava lavorando in un cantiere edile nel rione Carbonara di Bari, nei pressi di corso Alcide de Gasperi, una zona dove si trovano villette a schiera, quando per cause in via di ricostruzione da parte di carabinieri e ispettori dello Spesal è caduto da una altezza di 4 metri, morendo sul colpo.

Sono 463 i lavoratori che hanno perso la vita da Nord a Sud del Paese nei primi sei mesi del 2022, con una media angosciante di 77 morti sul lavoro ogni 30 giorni, praticamente oltre due al giorno compresi i giorni festivi. Dati drammatici che l'Osservatorio Vega sulla sicurezza ha racchiuso nel suo più recente Rapporto. Devastante l'incremento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno: +164%.

In Puglia al 30 giugno il triste conteggio delle vittime di lavoro indicava 22 vite spezzate. Di chi è uscito da casa per lavorare e non ne ha fatto più ritorno.

«Ancora un morto sul lavoro, ancora in un cantiere edile a Bari. È evidente che l'assunzione di nuovi ispettori non basta, bisogna fare di più, e in fretta, per mettere fine a questa strage silenziosa», ha dichiarato avuta notizia della morte, il segretario generale della Uil Puglia, Franco Busto. «Quello che tutti sanno è che servono misure strutturali e più incisive: incremento dei controlli, inasprimento delle sanzioni e l'esclusione delle aziende che non rispettano i protocolli di sicurezza o non applicano i contratti nazionali dai bandi pubblici. Le nostre proposte sono chiare, ora le istituzioni, a ogni livello, le ascoltino», ha concluso.

Fa quasi eco la Cisl che chiede al Prefetto di intervenire. «Leggiamo anche oggi il bollettino delle morti sul lavoro e purtroppo il macabro e intollerabile rituale che ha tolto la vita ad un operaio edile impegnato ad assolvere i

suoi compiti - dicono con tristezza Giuseppe Boccuzzi, segretario Cisl Bari e Antonio Delle Noci, segretario Filca Cisl Bari - chiediamo alla prefettura di Bari una risposta immediata per dare più sicurezza nei luoghi di lavoro. Non vorremmo - aggiungono - trovarci, anche in questo caso, di fronte a giudizi sommari di cadute accidentali dall'impalcatura. O vengono adottate le misure di sicurezza o non vengono adottate, per cui si rischia o si muore di più o di meno, a seconda che si rispettino e si applichino le misure previste dalla legge e dal Dvr». *[red,pp]*



Il luogo dell'incidente [Ft Fasano]

Articolo pubblicato sul Quotidiano La Gazzetta del Mezzogiorno con dati morti sul lavoro dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro di Vega Engineering